

Volantino degli autisti Atac "Scusate, non è colpa nostra"



Attesa alla fermata del bus

ALLA FINE gli autisti hanno preso di nuovo carta e penna per scrivere ai pendolari esasperati. «Non prendetevela con noi — spiega il comitato autisti Atac — stiamo solo facendo il nostro lavoro, non abbiamo colpe dei disagi che subite». Nel frattempo ha sbattuto (metaforicamente) i pugni sul tavolo di Atac l'assessora ai Trasporti, Linda Meleo, che ha riunito la dirigenza per chiarire le modalità di lavoro e risolvere l'emergenza bus, ma anche per strigliare i manager sul fatto che nessuno ha informato l'assessorato sulla reali condizioni del servizio.

LAURA SERLONI A PAGINA VII

Trasporti nel caos gli autisti si scusano con i passeggeri "Non è colpa nostra"

Meleo: "Niente tagli, corse inesistenti da mesi"
A novembre in strada i primi 40 nuovi bus

LAURA SERLONI

ALLA fine gli autisti hanno preso di nuovo carta e penna per scrivere ai pendolari esasperati, utenti che riversano sui conducenti tutta la loro rabbia per un servizio ormai al collasso. «Non prendetevela con noi — spiega il comitato autisti Atac — stiamo solo facendo il nostro lavoro, non abbiamo colpe dei disagi che subite. Siamo sulla stessa barca che qualcuno ha voluto che affondasse».

La lettera ripercorre le drammatiche fasi d'emergenza che hanno costellato l'estate: «A fine giugno abbiamo denunciato la situazione disastrosa in cui

versava il servizio di superficie — argomentano — da allora, nonostante gli sforzi dell'amministrazione capitolina, le cose sono peggiorate. A luglio e agosto abbiamo assistito a scene indecifrabili: bus fermi per guasto, abbandonati per giorni interi in strada e mezzi bloccati in rimesa per una lampadina bruciata». E siamo a settembre: «Da oggi, fino a non si sa quando, i bus saranno di meno. L'Atac non ha seguito minimamente le indicazioni di regolarizzazione dettate

Il Comune è al lavoro per trovare più risorse per acquistare mezzi da integrare alla flotta

dall'amministrazione comunale, spalmando e diminuendo le attese, ma ha predisposto un taglio netto di linee e vetture. Questo significa attese più lunghe alle fermate, ma prevediamo che alcune linee continueranno a non essere esercitate».

I pugni sul tavolo di Atac l'ha (metaforicamente) sbattuti stavolta l'assessora ai Trasporti, Linda Meleo, che ha riunito la dirigenza in attesa dell'insediamento ufficiale dell'amministratore unico Manuel Fantasia. L'incontro, organizzato per chiarire le modalità di lavoro e risolvere l'emergenza bus, è stato però anche l'occasione per strigliare i manager sul fatto che nessuno ha informato l'assessorato sulla reali condizioni del servizio. In-

somma, le 3.800 corse in meno erano in realtà programmate ma di fatto non esistevano più da mesi. «Non abbiamo assolutamente tagliato le corse dei bus — torna a precisare Meleo — ma abbiamo fronteggiato la realtà di un trasporto pubblico troppo trascurato da chi ha governato in questi anni. Noi abbiamo solo riorganizzato il servizio di superficie in base all'effettiva disponibilità dei mezzi. Un'operazione verità per i cittadini romani».

Per fronteggiare il caos, il Comune ha chiesto di accelerare sul programma straordinario di manutenzione dei mezzi per incrementare il numero di bus e tram disponibili fino a raggiungere il fabbisogno stabilito dal contratto di servizio. «Entro novembre — assicura l'assessora

arriveranno i primi 40 nuovi bus dei 150 previsti. Siamo riusciti a sbloccare nei giorni scorsi il contratto di leasing per i mezzi, siamo al lavoro per trovare risorse per acquistarne altri».

Chiede chiarezza il senatore

del Pd, Stefano Esposito, mostrando due fatture del Comune a Roma Tpl: un bonifico di 15mila euro datato 19 luglio e un impegno di cassa di oltre 39 milioni di euro del 27 luglio. «È giusto che il Campidoglio paghi Roma

Tpl come previsto dal contratto — dice Esposito — ma vorrei sapere dove sono finiti i 58 milioni previsti per la manutenzione della metro. Sono forse stati sottratti al restyling e destinati a

Roma Tpl?». E il consigliere capitolino pd, Marco Palumbo, ipotizza che «la soluzione ventilata dai cinque stelle sia quella di affidare il servizio al consorzio privato di Roma Tpl». Idea, però, smentita categoricamente dall'assessorato.

ITWEET

 **StefanoEsposito** (@StefanoEsposito) 10 lug
Sono con me i nuovi gestori della metropolitana di Roma? Come avviene la gestione?

L'IRONIA

Su Twitter, come sempre, c'è chi ricorre all'ironia contro le corse cancellate dall'Atac: "Il neo dirigente che ha tagliato 3000 corse di bus ha un cugino tassista"

 **K1989** (@K1989) 10 lug
Il neo dirigente che ha tagliato 3000 corse di bus ha un cugino tassista



I RITARDI

Un utente fotografa i ritardi delle corse della terza linea metropolitana di Roma. Lungo la metro C direzione Centocelle, passano quasi trenta minuti tra una corsa e l'altra



IN ATTESA
Una decina di utenti dei mezzi pubblici in attesa alla fermata